



FNOVI

*FEDERAZIONE NAZIONALE
ORDINI VETERINARI ITALIANI*

Newsletter FNOVI - 30 settembre 2019

In questo numero

-
- **Carenza di medici specialisti.** La Conferenza delle Regioni approva le proposte di riforma da sottoporre al ministero della Salute.
 - **Tutela del personale sanitario.** Approvato in prima lettura dal Senato il ddl S. 867 del governo, il testo è ora alla Camera.
 - **Antibiotico-resistenza.** L'audizione del presidente dell'ISS Silvio Brusaferro in commissione Affari sociali della Camera.

1) In evidenza

2) Governo

3) Audizioni

4) Parlamento

5) Calendari

IN EVIDENZA

27 settembre 2019

Conferenza delle Regioni - via libera alle proposte di riforma per ovviare alla carenza di medici specialisti, da sottoporre al ministero della Salute. Presidente Bonaccini: "Servono interventi urgenti"

Via libera dalla **Conferenza delle Regioni**, durante la riunione di giovedì scorso, alla **proposta di documento (in allegato) per ovviare alla carenza di medici specialisti e valorizzare le professioni sanitarie non dirigenziali**, da sottoporre al ministero della Salute. "La Conferenza delle Regioni propone provvedimenti per superare quest'emergenza", ha dichiarato il presidente **Stefano Bonaccini** a margine della seduta. "Mettiamo questo documento a disposizione del ministero della Salute nella consapevolezza che siano necessari interventi immediati e quindi normative straordinarie e urgenti".

Il documento propone in primis l'adozione di un provvedimento normativo che preveda, per il prossimo triennio, la **possibilità per i medici di accedere al Servizio sanitario nazionale (Ssn), oltre che con il diploma di specializzazione, anche con la laurea e l'abilitazione all'esercizio professionale, stabilendo l'utilizzo di questi professionisti all'interno delle reti assistenziali per lo svolgimento di funzioni adeguate alle competenze possedute**. Le Regioni potranno anche organizzare o riconoscere **percorsi formativi dedicati all'acquisizione di competenze teorico-pratiche negli ambiti di potenziale impiego**. I medici assunti potranno poi accedere in soprannumero, per esigenze del Sistema sanitario regionale (**Ssr**), ad una scuola di specializzazione sulla base di protocolli d'intesa tra Regione ed università che disciplineranno il numero di accessi e le modalità di frequenza al corso.

Le Regioni propongono inoltre l'attivazione, per i contratti regionali, di un **percorso di formazione specialistica presso le aziende sanitarie e ospedaliere le cui strutture risultano accreditate o che risultano in possesso dei requisiti per essere accreditate**, in raccordo con le università, instaurando un rapporto a tempo determinato di "specializzazione e lavoro" in capo all'azienda sanitaria, attraverso procedure selettive attivate a livello regionale. In questo modo il medico effettua il proprio training formativo come dipendente (come accade in altri Paesi).

Viene segnalata poi la necessità che le Regioni in equilibrio economico o che abbiano migliorato il loro conto economico nei 3 anni precedenti possano mettere a disposizione delle aziende ed enti del Ssr, sulla base di modalità e criteri stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale, un **ammontare di risorse dall'1% al 3%, aggiuntivo rispetto alle vigenti previsioni contrattuali**, allo scopo di **valorizzare le professionalità dei medici, medici veterinari e operatori delle professioni sanitarie; remunerare questi stessi soggetti nel caso in cui effettuino attività di lavoro per guardia medica o in pronta disponibilità** con una adeguata maggiorazione dei compensi e delle indennità previste dai contratti di lavoro; riconoscere a coloro che operano in zone disagiate e in servizi disagiati specifiche **indennità** volte a ristorare il relativo disagio.

Si chiede anche di prevedere, nei casi in cui non sia possibile coprire i fabbisogni di personale dirigente medico e medico veterinario, la **possibilità per aziende ed enti del Ssn, per il prossimo triennio, di richiedere ai dirigenti medici e veterinari a rapporto esclusivo**, in aggiunta all'impegno orario previsto dai contratti collettivi nazionali dell'area della dirigenza medico-veterinaria, l'effettuazione di ulteriori prestazioni orarie - con esclusione dei servizi di guardia - nel rispetto delle direttive regionali in materia, che determineranno anche l'importo della remunerazione oraria.

Altre urgenze segnalate sono quelle di procedere alla definizione di una **metodologia condivisa per la determinazione del reale fabbisogno di personale degli enti del Ssn**, a partire dal modello già elaborato dal ministero della Salute e dalle Regioni e di **ammodernare l'attuale normativa che regola la determinazione dei fabbisogni formativi dei professionisti del sistema sanitario** (articolo 6-ter del dlgs 502/1992) e **dei medici specialisti** (articolo 35, comma 1 del dlgs 368/1999), in coerenza con i fabbisogni di personale.

Vengono suggeriti infine interventi con lo scopo di **rivedere le tempistiche del sistema di formazione dei medici specialisti**. In particolare viene proposto di:

- adeguare il corso di laurea in medicina e chirurgia alla possibilità, offerta dalla direttiva comunitaria 2013/55, di ridurre il percorso di studio da 6 a 5 anni, rendendo al contempo la laurea abilitante;
- adeguare gli anni di corso per il conseguimento della specializzazione alle durate minime europee per le specialità, che siano comuni a due o più Stati membri (anestesia e rianimazione, endocrinologia e malattie del metabolismo, ostetricia e ginecologia, medicina fisica e riabilitativa, oftalmologia, otorinolaringoiatria, pediatria);

- revisionare l'ordinamento didattico delle scuole di specializzazione, in aderenza alla normativa comunitaria, con lo scopo di renderle più coerenti alle nuove esigenze del Ssn.

25 settembre 2019

Senato - (S. 867) ddl tutela personale sanitario approvato in Aula all'unanimità, il provvedimento passa ora all'esame della Camera. Analisi del testo coordinato

Approvato lo scorso mercoledì all'unanimità in Aula al Senato il **ddl (S. 867)** che introduce le **misure per la tutela del personale sanitario**, dopo l'approvazione, in sede redigente in commissione Sanità, di una serie di emendamenti. La procedura non prevede la possibilità di modificare il testo in Assemblea, oggi dunque si è passati direttamente al voto finale sul testo (vedi ES 10/07/2019) che **passa ora all'esame della Camera** con il nuovo titolo "**disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni**". È molto probabile che a Montecitorio vengano apportate **ulteriori modifiche** al provvedimento.

Con le modifiche apportate in commissione Sanità a palazzo Madama il testo oggi si compone di 5 articoli (il quinto è sull'invarianza finanziaria)

- **l'articolo 1 al comma 1**, che istituisce un Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie "e socio-sanitarie" (come aggiunto in commissione) presso il ministero della Salute, prevede, oltre ai rappresentanti delle regioni, della giustizia e del lavoro e delle politiche sociali, la **presenza di "un rappresentante dell' Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), del ministero della Difesa, degli ordini professionali interessati, delle organizzazioni di settore e delle associazioni di pazienti"**;
- ancora, al **comma 1**, relativamente ai compiti attribuiti all'Osservatorio, sono aggiunte la **lettera b) "monitorare gli eventi sentinella che possano dar luogo a fatti commessi con violenza o minaccia ai danni degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie nell'esercizio delle loro funzioni"**, e la lettera e) "**promuovere la diffusione delle buone prassi in materia di sicurezza degli esercenti**

- le professioni sanitarie e socio-sanitarie"**; oltre a promuovere studi e monitorare l'attuazione di provvedimenti di prevenzione e protezione;
- al comma 2 viene previsto che **l'Osservatorio acquisisca i dati regionali relativi all'entità** e alla frequenza del fenomeno non più solo con il supporto dell'Agenas, ma con il supporto "dell'Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità istituito presso l'Agenas e **degli ordini professionali"**;
 - sempre all'art.1, è aggiunto il comma 3, al quale è previsto che **l'Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità trasmette tramite l'Agenas i dati** sul fenomeno acquisiti dai Centri per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente;
 - al testo è aggiunto l'intero articolo 2, sulle "Modifiche all'articolo 583-quater del codice penale" che **modifica il codice penale equiparando le pene previste per lesioni a incaricati pubblici durante manifestazioni sportive** (ovvero la reclusione da quattro a dieci anni; per lesioni gravissime da otto a sedici anni) **a quelle al personale esercente la professione sanitaria** o a incaricati di pubblico servizio, nell'atto o a causa dell'adempimento delle funzioni o del servizio presso strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche o private;
 - infine, è stato **aggiunto l'art.4, sulle "Modifiche al codice penale in materia di procedibilità"** che esclude i reati di percosse e lesione personale commessi con violenza o minaccia in danno dei soggetti in questione nell'esercizio delle loro funzioni dall'ambito delle fattispecie **punibili solo a querela della persona offesa.**

Segnaliamo che l'articolo 2 è diventato l'articolo 3 e inserisce tra **le circostanze aggravanti del codice penale** l'aver commesso il fatto con violenza o minaccia in danno degli esercenti le professioni sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni e non è stato modificato durante l'esame redigente.

GOVERNO

27 settembre 2019

Governo - Cdm n. 5 del governo Conte-bis: approvate ma non rese pubbliche deleghe a ministri senza portafoglio, Riccio nominata segretario generale del ministero dell'Ambiente, De Maio nuovo direttore generale Ang. Nota aggiornamento al DEF sul tavolo oggi pomeriggio alle 18.30

Si è svolto giovedì scorso il **5° Consiglio dei ministri del secondo governo a guida Giuseppe Conte**, durato solo venti minuti ([qui il comunicato stampa](#)). Sebbene scadessero i termini per inviare al Parlamento la Nota di aggiornamento al DEF, il **Cdm non ha esaminato il documento che sarà sul tavolo della squadra di governo oggi pomeriggio, il Consiglio è convocato per le 18.30**. Allo stesso modo un ulteriore ritardo lo subirà il dl ambiente che approderà all'attenzione del Consiglio dei ministri giovedì prossimo, 3 ottobre. Intanto ieri sono stati approvati alcuni decreti del presidente del Consiglio in materia di **deleghe ai ministri senza portafoglio**, che però **non sono ancora stati resi pubblici**. Sono inoltre state deliberate due nomine: su proposta del titolare Sergio Costa, il prefetto **Silvana Riccio** diventa **segretario generale** del ministero dell'Ambiente; su proposta del premier Conte, **Domenico De Maio** è il nuovo **direttore generale dell'Agenzia nazionale per i giovani**.

Via libera definitivo dal Cdm, dopo l'esame delle competenti commissioni parlamentari in sede consultiva, al **decreto legislativo** che modifica il **Codice di giustizia contabile (dlgs 26/8/2016)** sulla base di alcune osservazioni interpretative delle Sezioni riunite della Corte dei Conti. Disco verde, in esame preliminare, anche per **due dlgs** che, in attuazione della legge 132/2018 (cosiddetto decreto "Sicurezza 1"), introducono disposizioni in materia di ruoli delle **Forze di polizia** e di carriere del personale delle **Forze armate**, i testi sono attesi in Parlamento per l'esame consultivo.

AUDIZIONI

25 settembre 2019

Camera - antibiotico-resistenza, in audizione stamattina in commissione Affari Sociali Silvio Brusaferrò (ISS) e Matteo Bassetti (SITA). Essenziale intervenire su cultura generale e diffondere buone pratiche

Continua il ciclo di audizioni in **commissione Affari Sociali** sul tema **antibiotico-resistenza**: lo scorso mercoledì sono stati ascoltati gli interventi del presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, **Silvio Brusaferrò**, e di **Matteo Bassetti**, infettivologo e direttore della Clinica Malattie infettive dell'Azienda ospedaliera universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine,

che qualche giorno fa è stato nominato presidente della Società Italiana di Terapia Antinfettiva.

Numerosi i punti toccati, prima di tutto riguardo ai progressi della ricerca scientifica sul tema. **Brusaferro** ha descritto lo stato attuale dei lavori in **ambito europeo ed internazionale**, vista anche la recente visita in Italia da parte dello **European center for disease control (ECDC)**, con sede in Svezia, che si inserisce nell'ambito di un **programma congiunto in ambito europeo**, rispetto al quale l'Italia ha messo a punto una serie di iniziative utili nella gestione del problema, e che verranno valutati in una ulteriore **visita di monitoraggio da parte dell'ECDC nel 2021**.

Fra le iniziative citate da Brusetti, l'adozione da parte dell'Italia di un **piano d'intervento definito "ambizioso"** dal professore, poiché ritenuto uno dei più esautistici nel contesto europeo. Si tratta di un programma caratterizzato da un **approccio "one-health"**, che affronta il problema in modo complessivo in tutte le sue declinazioni (veterinaria, allevamenti, agricoltura, impatto ambientale), che coinvolge tutti gli attori del sistema, e che prevede l'adozione di nuovi indicatori che possano essere utilizzati per monitorare. Al riguardo, ha aggiunto Brusetti, l'Italia ha adottato il **programma SPINCAR** (supportato dal programma CCM del ministero della Salute), che dovrebbe servire proprio a mettere online il complesso di indicatori scelti e renderli utilizzabili dalle singole aziende sanitarie nazionali, ma anche dai privati, in modo da rendere possibile un **monitoraggio individuale**. In questo modo, ha aggiunto il professore, si contribuirebbe a divulgare una **cultura condivisa ed omogenea** e sul tema, e a **diffondere *best practices* fra la popolazione**.

Più duro nei giudizi è risultato invece l'intervento del presidente della Società italiana di terapia antinfettiva **Matteo Bassetti**, che si è detto **insoddisfatto della situazione attuale** circa la cultura sull'antibiotico-resistenza in particolare nella aziende sanitarie pubbliche del paese. Il problema centrale va ricercato, secondo Bassetti, proprio nell'**assenza di un'adeguata educazione** sul tema di tre principali categorie: **pazienti, popolazione generale e scuole**. Vanno diffuse informazioni sanitarie di base, per invertire un processo che porterà, entro qualche anno, a rendere la morte per antibiotico-resistenza la prima causa di decesso in Italia, addirittura più frequente dei tumori. Inoltre, ha sottolineato il presidente della SITA, vanno evitati **comportamenti scorretti da parte dello stesso personale medico** - definito spesso altrettanto ignorante sul tema - che **contribuisce alla diffusione dei germi resistenti attraverso la sottoscrizione di antibiotici** laddove non servirebbero, o in ritardo, o dando antibiotici ad ampio

spettro quando servirebbero quelli a spettro ristretto, o dandone la dose sbagliata o per la durata sbagliata.

25 settembre 2019

Camera - (C. 928) pdl Brambilla (FI) su cimiteri e cremazione degli animali di affezione, in commissione Affari sociali ascoltato Pollini (Federazione italiana cremazione): comuni cedano spazi in comodato d'uso gratuito per cimiteri animali

Prosegue l'esame in commissione **Affari sociali** della Camera (iniziato il 27 marzo 2019, vedi ES 28/3/2019) della **proposta di legge C. 928 su cimiteri, servizi di cremazione e sepoltura degli animali di affezione** di iniziativa della deputata di **Forza Italia, Michela Vittoria Brambilla**, abbinata per l'esame referente alla C. 1143 di Sara Foscolo (Lega) con disciplina delle attività funerarie, della cremazione e della conservazione o dispersione delle ceneri. Mercoledì scorso è stato ascoltato **Giovanni Pollini** della **Federazione Italiana per la Cremazione (FIC)** che ha illustrato le **modifiche** che ritiene necessario apportare alla proposta di legge sugli animali d'affezione.

In primo luogo, ha richiamato l'attenzione sugli spazi riservati nei cimiteri per la sepoltura degli animali: i comuni devono cedere in comodato gratuito alle **associazioni animaliste e non** - essendo un'attività da svolgere **senza scopo di lucro - terreni** destinati alla realizzazione di **cimiteri** per animali di affezione. In secondo luogo, ha continuato Pollini, dato che i **costi** relativi ai **servizi cimiteriali o di cremazione sono a carico dei proprietari degli animali**, prevedere una **tariffa** determinata da parte della **Regione** sarebbe una **contraddizione** in termini. Per lo stesso motivo, ha proseguito, anche la **subordinazione ad autorizzazione sanitaria rilasciata dal sindaco** dei servizi di cremazione singola erogati dai privati, su parere del servizio veterinario pubblico e degli altri servizi competenti in materia ambientale, è un punto che andrebbe modificato, ritenendo l'**autorizzazione non necessaria**. In conclusione, Pollini ha chiesto il **divieto di affissione di immagini e foto** nei cimiteri per evitare di turbare la sensibilità di chi ha idee differenti in materia.

A seguito è stato sentito **Alessandro Bosi**, segretario nazionale della Federazione nazionale imprese onoranze funebri (**Feniof**), che non ha trattato temi d'interesse.

24 settembre 2019

Camera/Senato - il ministro per gli Affari europei Amendola in audizione il 24 settembre in commissione Politiche UE: priorità del governo in Europa saranno Brexit, quadro finanziario pluriennale e immigrazione

Brexit, quadro finanziario pluriennale e immigrazione: ecco i tre punti su cui il governo, di concerto con il Parlamento, intende concentrare i propri sforzi nei prossimi mesi di lavoro. Lo ha annunciato il 24 settembre il **ministro per gli Affari europei Vincenzo Amendola**, in audizione presso le **Commissioni riunite sulle Politiche Ue di Camera e Senato**, incontro durante il quale sono state illustrate le **linee programmatiche del dicastero**.

Molti i temi trattati durante l'audizione, la prima del nuovo ministro in commissione Politiche UE alla Camera, che è servita prima di tutto a tracciare gli **impegni del nuovo governo in ambito europeo** per i prossimi mesi. Un impegno che sarà improntato su **"approccio più costruttivo e più propositivo**, sempre orientato alla scelta delle vie migliori per ottenere il cambiamento e lontano dalla logica di opposizione". **Necessario dunque che l'Italia abbia un ruolo più centrale nella definizione delle politiche comunitarie**, e che sia protagonista in questa fase di rilancio e di nuove sfide, prime fra tutti quelle relative all'ambiente, alla coesione sociale e territoriale. Per questo, ha ribadito più volte Amendola, sarà essenziale mantenere una **presenza costante - se possibile settimanale - a Bruxelles**, per garantire un dialogo costante con la rappresentanza italiana in sede europea, e allo stesso tempo garantire, a Roma, un coordinamento con ministero degli Esteri e Palazzo Chigi.

Mantenere una posizione di rilievo nell'ambito del dibattito europeo sarà necessario, secondo il ministro, prima di tutto in vista del complesso **negoziato in materia di Quadro finanziario pluriennale (2021-2027)**, per il quale la Commissione europea vorrebbe raggiungere un accordo entro dicembre. Secondo quanto dichiarato dal ministro, la proposta avanzata dalla commissione (che prevede, per i sette anni del ciclo di programmazione,

stanziamenti pari a **1.135 miliardi di euro**, pari all'**1,11%** del reddito nazionale lordo) seppur "**non ambiziosa**" è comunque un "compromesso accettabile sia per dimensione delle risorse che per attribuzione di queste nelle varie rubriche".

Bisognerà poi, secondo Amendola, mantenere un ruolo di coordinamento del ministero nella gestione della **Brexit**, "mantenendoci rispettosi circa la scelta fatta dal popolo britannico, ma tenendo conto che si tratta di un processo che avrà effetti sullo *status quo*". In particolare si tratterà di garantire un **sostegno ai cittadini italiani in Gran Bretagna**. "Io stesso" ha annunciato il ministro "andrò a Londra 7 ottobre per incontrare rappresentanti comunità".

Ultimo argomento citato nella triade degli obiettivi programmatici del ministero, **l'immigrazione**. Anche in questo caso, secondo il ministro ci troviamo nel momento giusto per dare all'Italia un nuovo peso nello scenario europeo, e per avanzare nuove proposte. Buoni, secondo Amendola, i primi passi mossi ieri a Malta dal ministro dell'Interno Lamorgese, ma rimane di fondamentale importanza proporre un **piano di azione di carattere finalmente strutturale, e non più emergenziale**. Tra le novità annunciate il 24 settembre anche il nuovo **Strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI)**, nel **periodo 2021-2027**, andrà a integrare, in un'ottica di razionalizzazione ed efficientamento delle risorse, gran parte degli strumenti UE per l'**azione esterna**, con degli obiettivi di spesa ancora da negoziare ma da cui, secondo Amendola, potrebbero essere ricavati ulteriori fondi da dedicare alla spesa per le politiche migratorie.

In chiusura, il ministro ha voluto sottolineare l'impegno del governo nel garantire un passaggio di informazioni costante fra Bruxelles e le due Camere sulle leggi provenienti dall'UE. In particolare, Amendola ha annunciato di essere intenzionato a far **approvare la Legge di delegazione 2018**, attualmente in terza lettura alla Camera, **entro in prossimo mese, consentendo in questo modo il recepimento di 26 direttive, 18 delle quali da esercitare entro 3 mesi**. L'obiettivo nei prossimi mesi di governo, secondo quanto dichiarato dal ministro, sarà quello di approvare **due leggi di delegazione all'anno**.

PARLAMENTO

27 settembre 2019

Camera - sottosegretario alla Salute Zampa su batterio New Delhi:

ministro della Salute intraprenderà iniziative normative per fronteggiare e contrastare il fenomeno dell'antibiotico resistenza. Presto istituzione gruppo di lavoro per contrasto

Il sottosegretario alla Salute, **Sandra Zampa**, ha risposto in Aula alla Camera a un'interpellanza ([2/00496](#)) presentata dalla deputata **Silvana Nappi (M5S)** sulle **resistenze antimicrobiche** con riferimento al caso della regione **Toscana**, dove, in meno di un anno, il **batterio antibiotico-resistente *New Delhi metallo beta-lactamase (Ndm)***, ha già causato **36 morti** su un totale di **90 pazienti infetti**.

Il sottosegretario ha anticipato i **programmi** che il ministero ha intenzione di mettere in atto per **migliorare le condizioni igienico-sanitarie** all'interno delle strutture ospedaliere e le **iniziative** atte a **contrastare la resistenza antimicrobica** nell'ambito della salute umana: si punta all'istituzione di un gruppo di lavoro, con il supporto dell'Istituto Superiore di Sanità e delle regioni, sulla creazione di un sistema di allerta a risposta rapida; in secondo luogo, la collaborazione costante con il Centro europeo per la Prevenzione e il Controllo delle malattie di Stoccolma; si intende anche invitare l'Istituto Superiore di Sanità a effettuare il monitoraggio e l'analisi di tutti i dati disponibili. La Zampa ha fatto, infine, riferimento alla nota del maggio 2019 che ha previsto che tutti gli assessorati alla Salute regionali debbano sollecitare le strutture assistenziali ad aderire alle indicazioni rivolte alla prevenzione, sorveglianza e controllo di casi simili.

L'**Agenzia nazionale del farmaco**, intanto, si sta occupando della sorveglianza ai consumi degli antibiotici nel settore umano e al loro corretto uso, in particolare, è stato esplicitato, è stato creato il "Piano delle linee guida nazionali sull'uso appropriato di antibiotici" e sono state realizzate attività di comunicazione a vantaggio dei cittadini e degli operatori sanitari.

La specie batterica più coinvolta è la **Klebsiella** che crea infezioni in soggetti deboli, che hanno cioè compromissione di normali sistemi di difesa immunitaria, ma non crea danni alla popolazione sana. I ceppi di Klebsiella, ha spiegato il sottosegretario alla Salute, si sono sviluppati su tutto il territorio nazionale dopo il 2009 e dal 2011 hanno superato il 20%. La **Toscana**, regione particolarmente colpita dalla problematica, ha già adottato, nel corso degli anni, politiche sanitarie atte a sviluppare strumenti per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza e all'antibiotico resistenza. Sulla base dell'analisi dell'andamento delle segnalazioni di positività, il 27 maggio 19 la Regione ha costituito un'**Unità di crisi** regionale, ancora attiva, formata da professionisti esperti di malattie correlate all'assistenza nelle diverse discipline

coinvolte. Il sistema di monitoraggio di resistenza antibiotica della Toscana, continua la Zampa, è attivo da anni attraverso la rete smart istituita dall'Agenzia regionale di Sanità del 2012 e che oggi comprende tutti i laboratori di microbiologia pubblici presenti a livello regionale, grazie ai quali ogni anno sono disponibili dati in grado di tracciare il quadro epidemiologico e di mettere in luce differenze territoriali sia a livello di aziende sanitarie sia di zona socio-sanitaria di paragonare direttamente la situazione epidemiologica locale con quella nazionale e di altri paesi europei.

Nel 2018 la Regione, ha ricordato il sottosegretario, ha varato un **nuovo modello organizzativo** per la gestione delle infezioni finalizzato a migliorare la correttezza prescrittiva degli antibiotici, il percorso diagnostico e la gestione dei pazienti portatori di batteri o già infettati. Grazie a questa organizzazione è stato possibile intercettare la diffusione di ceppi di enterobatteri produttori di New Delhi e di identificare i portatori al momento del ricovero in ospedale. Il sottosegretario ha anche citato il Piano 2017/2020 per anti-microbicoresistenza che ha provveduto a istituire un gruppo tecnico per il coordinamento dello stesso piano e per la strategia nazionale di contrasto.

Soddisfatta della risposta la deputata Nappi.

-

25 settembre 2019

Camera - Brambilla (FI) interroga il ministro della Giustizia sulla legislazione penale in materia di maltrattamenti degli animali

Maria Vittoria Brambilla (FI) ha presentato alla Camera un'**interrogazione a risposta scritta** ([C.4-03621](#)) rivolta al ministro della Giustizia, **Alfonso Bonafede**, per chiedere una **legislazione penale deterrente e più severa per chi maltratta o uccide gli animali**. La proposta della deputata animalista arriva a seguito dell'ennesimo caso di violenza sugli animali, accaduto il 10 settembre scorso quando una cucciola di cane è stata legata e ferita a morte, a colpi di badile, da un anziano di Partinico (Palermo). La Brambilla ha già presentato un'articolata **proposta di legge** ritenendo le **sanzioni penali** per le condotte di maltrattamento e uccisione di animali **non sono commisurate** alla gravità dei fatti e non hanno effetto deterrente.

28 settembre 2019

Camera - carenza personale medico, Carnevali (PD) interroga il ministro della Salute sull'applicazione dell'art.12 del "Decreto Calabria": serve chiarezza sulle funzioni professionali degli a specializzandi assunti sulla base della normativa

Fare chiarezza sulle funzioni e i compiti che i soggetti assunti sulla base dell'art.12 del cosiddetto "Decreto Calabria", che consente l'**assunzione degli specializzandi da parte delle aziende sanitarie con contratti a tempo determinato**, possano assumere all'interno del Servizio sanitario nazionale. Questa la richiesta formulata da **Elena Carnevali (PD)** in un'interrogazione a risposta scritta ([5-02774](#)), di cui è prima firmataria, depositata alla Camera e rivolta al **ministro della Salute, Roberto Speranza**.

Secondo quanto dichiarato da Carnevali, in riferimento ad uno **studio elaborato dall'Anaa e pubblicato a marzo 2019**, ci troviamo di fronte ad una situazione di **grave carenza di personale medico-sanitario** nelle aziende sanitarie pubbliche italiane: **da qui al 2025 mancheranno almeno 16.500 medici specialisti** in particolar modo nell'area dell'emergenza e della pediatria; a peggiorare la situazione, continua Carnevali, l'introduzione della Legge "**Quota cento**" nel triennio 2019-2021, grazie alla quale si acquisisce il diritto ad un pensionamento anticipato a 62 anni di età, consentirebbe ad altri 17.000/18.000 medici di lasciare la professione, per un **totale di pensionamenti possibili pari a 38.000 unità**.

Fra le **soluzioni** pensate per fronteggiare questa carenza di organico vi è il cosiddetto "**Decreto Calabria**" (decreto-legge n. 35 del 2019) che, **all'art.12, ammette alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario anche i medici in formazione specialistica, nonché i medici veterinari iscritti all'ultimo anno e, qualora abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, anche nei casi in cui l'assunzione sia subordinata al titolo di specializzazione**. Il testo prevede inoltre che **le aziende sanitarie possano assumere, fino al 31 dicembre 2021, gli specializzandi** che verranno inquadrati con qualifica dirigenziale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, una disposizione che, secondo Cavaliere, creerebbe una certa **confusione sul ruolo professionale** che queste figure professionali andrebbero a ricoprire una volta assunte.

Proprio in merito alla poca chiarezza determinata dal decreto in questione, nel testo dell'interrogazione si richiede al governo di adottare iniziative che, anche

dando una **definizione più precisa del ruolo professionale** degli specializzandi assunti sulla base dell'art.12 del Decreto Calabria, possa **agevolare l'applicazione della norma**.

26 settembre 2019

Camera - (C. 1201-B) legge di delegazione europea, via libera senza modifiche dalla XIV commissione, testo in Aula per l'approvazione definitiva

Via libera senza modifiche al ddl [C. 1201-B](#) legge di delegazione europea da parte della commissione Politiche UE di Montecitorio, che ne ha svolto l'esame referente **in terza lettura** e nella seduta di mercoledì scorso ha approvato il mandato al relatore Filippo Scerra (M5S) a riferire positivamente in Assemblea. Come era prevedibile - vista l'urgenza di approvare il testo in tempi brevi manifestata da parlamentari e membri del governo (vedi ES 18/09/2019) - sempre nella giornata di mercoledì, **le varie commissioni consultive hanno dato parere contrario su tutti gli emendamenti** di propria competenza presentati nella XIV lo scorso martedì (17 in totale), consentendo a quest'ultima commissione di non porre in votazione le proposte di modifica. **Nuove modifiche avrebbero infatti costretto il provvedimento ad una quarta lettura** da parte del Senato, ritardando ulteriormente il recepimento delle direttive europee tramite decreti legislativi. **A questo punto anche l'Assemblea, dove il testo è approdato questo pomeriggio alle 15, non apporterà modifiche al provvedimento**, e gli darà il via libero definitivo.

26 settembre 2019

Camera - variazioni nella composizione delle commissioni I, III, IV, VI, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV. Ancora da definire cambi del Pd

Di seguito le **variazioni nella composizione di alcune commissioni permanenti della Camera**, sopravvenute in seguito alla **designazione dei**

nuovi sottosegretari e alla **creazione del gruppo Italia Viva** (nuovi membri in **grassetto**). Le variazioni sono state ufficializzate durante le sedute dei gruppi di lavoro di martedì 24 e mercoledì 25 settembre, mentre sono ancora da definire i cambi di membri del PD nelle commissioni, alla luce dell'ingresso nel gruppo di Beatrice Lorenzin, Serse Soverini, e Laura Boldrini.

- Affari costituzionali: Marco Di Maio, del gruppo Italia Viva, lascia la commissione e, per lo stesso gruppo, entra a farne parte il deputato **Ettore Rosato**.

- Affari esteri: per il gruppo M5S, a seguito dell'attribuzione dell'incarico governativo di viceministro e sottosegretario agli Affari esteri ai deputati Emanuela Del Re e Manlio Di Stefano, tornano a far parte della commissione, in loro sostituzione, i deputati **Filippo Giuseppe Perconti** ed **Elisa Siragusa**, che avevano cessato di farne parte lo scorso 4 settembre. Per il gruppo Italia Viva entra a far parte della commissione l'onorevole **Marco Di Maio**.

- Difesa: i deputati Maura Tomasi (Lega) e Angelo Tofalo (M5S) cessano di far parte della commissione ed entrano a farne parte **Erik Pretto** (Lega) e **Andrea Giarrizzo** (M5S). Per Italia Viva Ettore Rosato cessa di far parte della commissione ed entra a farne parte **Giacomo Portas**.

- Finanze: **Antonio Zennaro** (M5S), in sostituzione di Alessio Villarosa, sottosegretario all'Economia, entra a far parte della commissione. I deputati Matteo Colaninno, Silvia Fregolent e Gianfranco Librandi del gruppo Italia Viva cessano di far parte del gruppo di lavoro.

- Ambiente: per il gruppo Movimento 5 Stelle entra a far parte della commissione il deputato **Alberto Manca**, in sostituzione di Roberto Traversi, nominato sottosegretario alle Infrastrutture. Per il gruppo Italia Viva è entrata a far parte della commissione la deputata **Silvia Fregolent**.

- Trasporti: per il M5S **Giuseppe Chiazzese** entra a far parte della commissione, in sostituzione di Mirella Liuzzi, che ricopre l'incarico di sottosegretario allo Sviluppo economico.

- Attività produttive: **Antonella Papiro**, del gruppo M5S, entra a far parte della commissione in sostituzione di Anna Laura Orrico, nuovo sottosegretario alla Cultura. Lisa Noja, del gruppo Italia Viva, cessa di far parte della commissione.

- Lavoro: sono entrati a far parte della commissione **Camillo D'Alessandro** e **Gianfranco Librandi** di Italia Viva.

- Affari sociali: Giorgio Trizzino (M5S) ha cessato di far parte della commissione, ne entra a far parte **Lisa Noja** di Italia Viva.
- Agricoltura: per il M5S entrano a far parte della commissione **Francesca Galizia**, in sostituzione del sottosegretario all'Interno Carlo Sibilia e **Giorgio Lovecchio**, in sostituzione del sottosegretario alle Politiche agricole Giuseppe L'Abbate, mentre cessano di farne parte i deputati Camillo D'Alessandro e Giacomo Portas di Italia Viva.
- Politiche UE: per il gruppo Italia Viva, è entrato a far parte della commissione il deputato **Matteo Colaninno**.

CALENDARI

28 settembre 2019

In Parlamento: la settimana dal 30 settembre al 5 ottobre 2019

CAMERA

Lunedì 30 settembre

Alle **15.00** approda in **Aula** il ddl di delegazione europea 2018 (C. [1201-B](#))

Martedì 1 ottobre

Alle **12.45** la commissione **Agricoltura** ascolta i rappresentanti dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) nell'ambito della discussione congiunta sull'emergenza cimice asiatica;

Alle **13.30** la commissione **Agricoltura** risponde alle interrogazioni di Lo Monte (5-00919) sulla riorganizzazione dell'Associazione italiana allevatori; Cenni (5-02482) sui prodotti derivanti dalla trasformazione della canapa; Deidda (5-02730) sulla crisi del settore dell'allevamento ovi-caprino;

All'inizio della **sessione pomeridiana** la commissione **Affari costituzionali** prosegue l'esame referente del pdl sulla riduzione del numero dei Parlamentari (C. [1585-B](#) cost.), approvato in quarta lettura al Senato;

Mercoledì 2 ottobre

Alle **15.10** la commissione **Affari sociali** ascolta Guido Castelli Gattinara, presidente della Società italiana di infettivologia pediatrica, e Roberto Lombardi, del Dipartimento innovazioni tecnologiche dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni sul fenomeno dell'antibiotico-resistenza ([7-00131](#), [7-00198](#), [7-00227](#) [700233](#));

Alle **15.00** prosegue la discussione congiunta sulle risoluzioni in merito all'emergenza cimice asiatica;

Giovedì 3 ottobre

Alle **13.40** si svolge il question time del ministero della Salute in commissione Affari sociali

SENATO

Martedì 1 ottobre

Alle **15.30** la commissione **Affari Costituzionali** esamina in sede referente del ddl di conversione del decreto legge sul riordino dei ministeri (S.1493)

Alle **17.30** la commissione **Agricoltura** ascolta il direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Antonio Limone, sulle problematiche della filiera bufalina;

Mercoledì 2 ottobre

Alle **15.30** la commissione **Affari Costituzionali** prosegue l'esame in sede referente del ddl di conversione del decreto legge sul riordino dei ministeri (S.1493)

Giovedì 3 ottobre

Alle **9.30** le commissioni Industria e Lavoro concludono la discussione generale del dl rider e crisi aziendali; alle **18.00** scade il termine per la presentazione di emendamenti al testo.